



# Or.S.A. Trasporti

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SETTORE FERROVIE

Via Del Romito n. 22 50134 Firenze  
tel/fax 055/496385 - fs 967/2997

E-Mail: [sr.firenze.orsaferrvie@sindacatoorsa.it](mailto:sr.firenze.orsaferrvie@sindacatoorsa.it)

SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

---

## Informativa

Il 30 giugno i responsabili nazionali e di area della Divisione Cargo si sono incontrati con le OO.SS. regionali della Toscana per esporre il progetto riorganizzativo della Cargo.

Da una prima analisi dei documenti, già consegnati negli incontri tenutisi a livello nazionale, si prevede sostanzialmente un notevole ridimensionamento della produzione, del reticolo degli impianti e delle risorse umane. A questo tipo di previsioni le segreterie nazionali delle OO.SS. tutte hanno già dichiarato uno sciopero.

Il progetto ruota principalmente su quattro punti che si possono riassumere in :

- Attività di terra: personale con mansioni polivalenti, con residenza amministrativa variabile secondo le esigenze produttive. Con recupero di oltre 750 agenti.
- Manutenzione: creazione di una struttura monopolare, cioè una sola OGR posta a Verona per la manutenzione di locomotori e carri, utilizzando in service officine di altre divisioni in caso di guasti paralizzanti.
- Raggruppamento della gestione risorse esercizio: soppressione ICC, IP, COT, creazione degli Impianti Treno e due poli per la gestione pdm e locomotori.
- Modulo condotta: agente solo e in alcuni casi con agente polifunzionale di accompagnamento. Saturazione orario di lavoro, compattamento turni, riduzioni monte ore riposi, ricollocazione servizi. Recupero di oltre 700 agenti.

Lo stato della vertenza Cargo è ancora peggiore, di quanto sopra esposto se si considera la mancanza di qualsivoglia traccia di rilancio della produzione, e che le pseudo soluzioni in tagli dei costi presuppongono come unico obiettivo quello economico, senza approntare un piano di sviluppo industriale. Parlano di concorrenza, quando sono loro stessi ad alimentarla regalando quote di traffico importanti alle altre aziende.

Nelle varie riunioni tenutesi a livello Nazionale, sulla nuova organizzazione della Divisione Cargo, non sono stati raggiunti ad oggi accordi. Questo presume che nel rispetto di corrette relazioni industriali non si debba procedere con atti unilaterali, anche perché queste materie rivestono un ruolo specifico nella fase della contrattazione, prima di livello nazionale e poi territoriale, con l'obiettivo di creare un sistema omogeneo sul tutto il territorio nazionale, garantito e con pari diritti.

Purtroppo dobbiamo prendere atto che i Dirigenti Cargo incuranti degli impegni presi con la firma del CCNL vedi relazioni industriali art. 2, vanno nei Territori perseguendo un unico obiettivo: ottenere accordi periferici in direzione del nuovo modello organizzativo mai concordato a livello Nazionale, in spregio al CCNL ed a corrette relazioni industriali.

La scrivente Organizzazione Sindacale ribadisce, la propria contrarietà alle forzature unilaterali al fine di mantenere la piena legittimità dal punto di vista contrattuale e legale, dando la propria disponibilità per un confronto Nazionale sul nuovo modello organizzativo, prendendo comunque le distanze dall'accordo del 15 maggio 2009 che non abbiamo firmato e di cui non si condividono gli obiettivi e le finalità.

Premesso ciò, diffideremo la Divisione Cargo dal mettere in atto azioni finalizzate al raggiungimento di accordi territoriali, in assenza di condivisione di documenti e/o progetti presentati dall'azienda a livello Nazionale, e chiederemo ai lavoratori di essere pronti alla mobilitazione per difendere il proprio lavoro e i propri diritti.

Firenze 2 luglio 2010